

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

ELETTO IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Contro il dissesto
idrogeologico la
Provincia sfora il patto
di stabilità**



**Nuova veste
per il Museo
dell'Astronomia
e dello spazio**

Conca CIALANCIA
m 2451 s.l.m.

**A Conca Cialancia
una fontana per
ricordare la Gev
Giovanni Frola**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Proclamati gli eletti per il Consiglio metropolitano.....3

Avetta: "Determinante il voto dei piccoli Comuni".....4

Un'analisi del voto.....5

La Provincia di Torino sceglie di sfiorare il Patto di stabilità e fa partire gli appalti per i lavori contro il dissesto idrogeologico.....6

Lo sviluppo economico e sociale tra locale e globale: nel 2015 il Forum a Torino.....8



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nel Parco di Conca Cialancia una fontana per ricordare la Gev Giovanni Frola.....9

L'inserimento al lavoro dei sordi: un meeting al Centro per l'impiego di Rivoli.....10

Mettersi in proprio: incontri formativi al Centro per l'impiego di Torino.....10

Un autunno di gusto tra Ciapinabò e cioccolato di None.....11

Il "Fungo d'Oro" 2014 al giovane chef-scrittore pinerolese Christian Milone.....11

Il Centro Pannunzio rievoca la figura di Mafalda di Savoia e le vittime dei lager nazisti.....12

EVENTI

Nuova veste per il Museo di Astronomia e dello spazio.....13

Salone del Gusto: la Provincia presente con i produttori del "Paniere".....14

"La questione sociale oggi".....16

DALLA BIBLIOTECA

Le cinquecentine in Biblioteca: il viaggio prosegue.....17

In copertina: Lo scalone d'onore di palazzo Cisterna

Riaperto il ponte sulla Stura di Viù

È stato riaperto, dopo i lavori di ristrutturazione eseguiti in meno di un mese dalla Provincia di Torino, il ponte lungo la strada provinciale 32 della Valle di Viù (diramazione per Perinera) nel territorio del comune di Usseglio.

L'intervento è consistito nella sostituzione delle barriere di protezione e nella ricostruzio-

ne del banchettone in calcestruzzo. "Il ponte sulla Stura di Viù a Usseglio era pericolante" spiega il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta, "i lavori che abbiamo effettuato hanno consentito di rinforzarlo e di allargarlo collocando delle barriere omologate. Siamo felici di aver ripristinato il transito in sicurezza verso le frazioni Perinera e Pian Benot".

A metà settembre, per iniziare l'intervento era stato necessario chiudere il ponte e sostituirlo con un guado provvisorio a valle del ponte stesso. Benché la carreggiata sia stata allargata, si è reso comunque necessario il provvedimento permanente di transito a senso unico alternato.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 17 ottobre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Proclamati gli eletti del Consiglio metropolitano di Torino

È Alberto Avetta il più votato fra i sindaci e i consiglieri comunali che andranno a comporre il nuovo Consiglio metropolitano, l'organo che affiancherà il sindaco metropolitano Piero Fassino nella gestione del nuovo ente di area vasta.

Il Consiglio metropolitano sarà composto (in ordine di preferenze) da Alberto Avetta, Vincenzo Barrea, Barbara Cervetti, Andrea Tronzano, Eugenio Buttiero, Francesco Brizio,

Mimmo Carretta, Michele Paolino, Gemma Amprino, Antonella Griffa, Roberto Montà, Lucia Centillo, Claudio Martano, Domenica Genisio, Mauro Carena per la lista di maggioranza (Città di città); per le liste di minoranza Marco Marocco e Dimitri De Vita (Movimento Cinque stelle) e Cesare Pianasso (Lega nord-Fratelli d'Italia). Fra gli eletti figurano i primi cittadini di Chieri, Ciriè, Pinerolo, Cossano canavese, Grugliasco, VillarDora.

Alessandra Vindrola

Questi i voti di preferenza raccolti (tra parentesi il voto ponderato):

- **lista n.3 Città di città:** Avetta 440 (6621); Amprino 47 (4102); Barrea 120 (5983); Brizio 302 (4975); Buttiero 306 (5067); Carena 146 (2166); Carretta 33 (4758); Centillo 5 (3426); Cervetti 17 (5567); Gambetta 54 (1276) non eletto; Genisio 3 (2559); Giachello 74 (801) non eletto; Griffa 61 (3751); Martano 137 (3335); Montà 63 (3591); Paolino 29 (4320); Pinard 32 (1626) non eletto; Tronzano 150 (5333);

- **lista n.1 Movimento cinque:** stelle Marco Marocco 125 (4656); Dimitri De Vita 63 (1033);

- **lista n.2 civica alternativa:** Cesare Pianasso 90 (2928)



Piero Fassino



Alberto Avetta



Gemma Amprino



Vincenzo Barrea



Francesco Brizio



Eugenio Buttiero



Mauro Carena



Mimmo Carretta



Maria Lucia Centillo



Barbara Cervetti



Domenica Genisio



Antonella Griffa



Claudio Martano



Roberto Montà



Michele Paolino



Andrea Tronzano



Marco Marocco



Dimitri De Vita



Cesare Pianasso

Avetta: "Determinante il voto dei piccoli Comuni"

"Il voto di centinaia e centinaia di piccoli Comuni del nostro vasto territorio è stato determinante per comporre il quadro del Consiglio metropolitano di Torino: per quanto mi riguarda, sono particolarmente orgoglioso della fiducia che hanno espresso tanti sindaci e consiglieri di Comuni sotto i tremila abitanti, ben 321

voti e altri 49 voti dei rappresentanti di Comuni inferiori ai cinquemila abitanti".

Lo dice Alberto Avetta, il vicepresidente della Provincia di Torino e il più votato fra i 18 eletti del Consiglio metropolitano che sotto la presidenza del sindaco metropolitano Piero Fassino avranno il compito di guidare il nuovo

Ente di area vasta.

"L'indicazione di tanti amministratori di Comuni così piccoli dimostra che tutto il territorio, e in particolare del Canavese, vuole far sentire la sua voce e il suo peso nel nuovo Ente. A tutti loro non posso che confermare il mio impegno e la mia determinazione".

Carla Gatti

Un'analisi del voto

L'esito delle elezioni del 12 ottobre per il primo Consiglio metropolitano di Torino non era scontato, vista la base elettorale particolarmente numerosa e l'ampiezza territoriale, che fanno della Provincia di Torino uno dei casi di maggiore interesse a livello nazionale, sul piano della gestione del policentrismo e della differenziazione all'interno del nuovo Ente metropolitano di area vasta.

L'affluenza al voto è stata molto elevata (73,88%), e la partecipazione è stata senz'altro favorita dalla scelta di istituire - oltre al seggio centrale a Torino, riservato ai soli elettori del capoluogo - ben 10 sottosezioni elettorali, dislocate nelle principali città del territorio provinciale e organizzate in collaborazione con i sindaci dei rispettivi comuni.

Erano complessivamente in competizione 13 sindaci e 27 consiglieri comunali; ne sono stati eletti, rispettivamente, sette (il 53,8%) e undici (il 40,74). Si può dire, pertanto, che abbiano vinto innanzitutto i sindaci,

anche se saranno ovviamente un numero minore, rispetto ai consiglieri comunali, a sedere in Consiglio metropolitano.

Guardando alla distribuzione dei seggi per fasce demografiche, il Comune di Torino ha incassato 6 propri rappresentanti nel nuovo organo di indirizzo politico metropolitano; i Comuni sopra i 10.000 abitanti avranno invece 6 consiglieri metropolitani e i restanti 6 amministratori arriveranno dai Comuni più piccoli. In proporzione, ha vinto il territorio esterno alla città di Torino. Va però ricordato che, già nella composizione della lista che è risultata maggioritaria, la rappresentanza del territorio esterno era stata largamente esaltata nell'ambito degli accordi politici: questo risultato era perciò pienamente atteso, ed è stato peraltro veicolato in modo politicamente significativo dallo stesso capoluogo. Per questo aspetto, vanno messi in luce altri due dati, che potranno orientare il comportamento del Consiglio metropolitano durante il manda-

to: il primo è che tra i Comuni medio grandi che hanno ottenuto una rappresentanza (Borgaro T.se, Chieri, Chivasso, Ciriè, Grugliasco, Pinerolo) solo due città (Borgaro T.se e Grugliasco) sono fisicamente collegate a Torino.

Il cosiddetto hinterland che accede al Consiglio metropolitano è poi integrato dai Comuni di Chivasso e Ciriè, ma si resta comunque ben lontani da una rappresentanza completa della cosiddetta area metropolitana nella Città Metropolitana.

Nonostante ciò, i Comuni medio grandi potranno fare da ago della bilancia poiché dispongono di 1/3 dei voti in Consiglio e, pertanto, potranno orientare il proprio consenso verso il Capoluogo (che ha anch'esso 1/3 dei consiglieri) o verso le aree esterne (1/3).

Il secondo dato significativo è la presenza in Consiglio di 2 Comuni sotto i mille abitanti (Cossano Canavese e Prascorsano), entrambi dell'area Canavesana ed

entrambi rappresentati da amministratori che già provengono dall'esperienza del Consiglio e della Giunta della Provincia di Torino: i piccoli Comuni non vengono quindi completamente esclusi dalla rappresentanza nell'ente metropolitano, contrariamente a quanto si poteva paventare data la altissima forbice di rappresentatività prevista dal voto ponderato.

Infine, se le Unioni dei Comuni escono discretamente rappresentate con due loro presidenti eletti, va detto che le aggregazioni montane (le ex Comunità Montane in trasformazione verso la nuova forma giuridica di Unione Montana di Comuni) appaiono invece largamente sottorappresentate nel Consiglio Metropolitano, forse anche a causa di una stagione di transizione particolarmente lunga e foriera di tensione istituzionale. In un territorio che al 49% è di montagna, bisogna perciò riconoscere che ha vinto la pianura.

Marco Orlando

Segretario Unione delle Province Piemontesi

Affluenza al 73,88 per cento

L'affluenza ai seggi è stata complessivamente del 73,88 per cento, con un totale di 2789 elettori su 3775. A Torino, dove si votava nella sede centrale di Palazzo Cisterna, l'affluenza è stata del 100% (41 elettori e votanti). In ordine, dopo Torino, la sezione con la maggior affluenza è stata Settimo torinese con 88,62% (109 votanti su 123 elettori); quindi Collegno con 88,02 (213 su 242); Moncalieri con 82,35% (238 su 289); Ciriè con 79,71% (334 su 419); Chieri con 76,99% (184 su 239); Pinerolo con 75,82% (414 su 546); Susa con 73,99% (310 su 419); Chivasso con 71,48% (183 su 256) e Ivrea con 69% (434 su 629), ultima Rivarolo canavese con 57,52% (329 su 572).

a.vi.

La Provincia di Torino sceglie di sfiorare il patto di stabilità e fa partire gli appalti per i lavori contro il dissesto idrogeologico

Avetta: "Basta aspettare"

“Non possiamo rischiare un caso Genova sul nostro territorio: abbiamo da troppo tempo finanziamenti nazionali per interventi contro il dissesto idrogeologico delle valli e della montagne fermi nelle casse della Provincia di Torino per colpa del patto di stabilità, che ci impedisce di spenderli. Oggi ci assumiamo la responsabilità di far partire gli appalti per le opere indifferibili”.

Il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta ha condiviso con il sindaco metropolitano Piero Fassino e poi questa mattina con i colleghi di Giunta la scelta, maturata nelle ultime ore, di agire anche sfiorando il patto di stabilità per appaltare lavori di messa in sicurezza in particolare in Val Pellice e val Germanasca.

“Abbiamo purtroppo contato morti per alluvioni e frane ancora nel maggio 2008 a Villar Pellice - ricorda Avetta - e anche allora la Provincia di Torino, come già dopo le alluvioni del 1994 e del 2000, si era attivata con grande impegno non solo per la stima dei danni, ma soprattutto

per ottenere fondi nazionali e regionali contro il dissesto idrogeologico. Negli anni abbiamo fatto molto, ma ultimamente il rispetto del patto di stabilità ci ha legato le mani: oggi diciamo basta a vincoli burocratici che mettono a rischio la tenuta del territorio”.

Una delibera di indirizzo dà mandato agli uffici tecnici di completare le procedure (di fatto istruite da tempo) per gli appalti di un lungo elenco di interventi che somma a circa 13 milioni di euro.

“Il vero problema - commenta Avetta - sono sempre stati i pagamenti per queste opere, ma le ditte possono contare sulla nostra scelta di non aspettare più: il vincolo del patto di stabilità di fronte ad opere sulla sicurezza pubblica non può che passare in secondo piano. Come amministratore pubblico scelgo di assumermi questa responsabilità”.

Carla Gatti



L'elenco dei lavori

SP 169 DELLA VALLE GERMANASCA LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E DISGAGGIO DEL VERSANTE PER LA PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE AL KM 14+000	€ 30.000,00
ALLUVIONE GIUGNO 2000. SP169 DELLA VALLE GERMANASCA COSTRUZIONE BARRIERA PARAMASSI AL KM 7+300	€ 19.815,83
(ALLUVIONE MAGGIO 2008) SP 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM 39+200 IN COMUNE DI GARZIGLIANA.	€ 650.000,00
LAVORI IN ECONOMIA: ALLUVIONE MAGGIO 2008. SP 258 DI INDRITTO. ADEGUAMENTO PONTICELLO SUL RIO COMBETTE IN COMUNE DI VILLAR PELLICE.	€ 15.000,00
(ALLUVIONE 2008). SP 170. REGIMAZIONE ACQUE E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A TRATTI DAL KM 2 AL KM 4 NEL COMUNE DI MASSELLO.	€ 40.000,00
VARIANTE: ALLUVIONE 2008. SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI DELLA SP 169 NEI COMUNI DI PRALI E SALZA DI PINEROLO. EURO 350.000,00	€ 35.998,03
VARIANTE: EX SS 393 DI VILLASTELLONE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO SANDA-VADO' E CARMAGNOLA.	€ 85.400,00
ALLUVIONE 2011. SP 23 DEL SESTRIERE. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO DISSESTATO AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO;	€ 140.000,00
ALLUVIONE 2011. SP 118 DI SCIOLZE. SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE A SEGUITO FRANE DAL KM 0+000 AL KM 0+400 IN COMUNE DI GASSINO.	€ 100.000,00
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RAPPEZZATURA DELLE PAVIMENTAZIONI GRAVEMENTE AMMALORATE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI	€ 3.000.000,00
SP 460. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN SPARONE.	€ 160.000,00
STRADE PROVINCIALI*VIA STRADE PROVINCIALI*INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE. ANNO 2011	€ 140.000,00
SP. N. 1 DELLE VALLI DI LANZO*LOCALITA' GRANGIA DI TRAVES*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	€ 15.000,00
COMPLETAMENTO LAVORI: SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SP 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE DI NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II° LOTTO.	€ 1.840.700,00
VARIANTE: SP 169 VAL GERMANASCA. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA (GALLERIA INDRITTI)	€ 40.000,00
ALLUVIONE 2008. SP 188. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE VERSANTE ROCCIOSO DAL KM 11+000 AL KM 13+000 NEL COMUNE DI SANT'AMBROGIO	€ 840.000,00
SP 169 E SP 170. SECONDA FASE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CADUTA MASSI IN LOCALITA' PONTE RABBIOSO AL KM 9+750 IN COMUNE DI PERRERO.	€ 1.145.000,00
SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA STRADA DEL COLLETTO DELLE FONTANE NEL TRATTO DIDIERO - FRAZ. FONTANE IN COMUNE DI SALZA DI PINEROLO.	€ 2.500.000,00
LAVORI DI ARGINATURA IN SPONDA SX STURA DI LANZO	€ 800.000,00
SP 1 RIPRISTINO DELLA SICUREZZA DEL PONTE IN FERRO AD ALA DI STURA.	€ 150.000,00
SP. 141*TORRENTE RAMATA*RICOSTRUZIONE PONTE	€ 810.000,00
S.P. N. 49 DI RIBORDONE.INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA PROGR. KM 7+450 DELLA S.P. N. 49 ED ALLA PROGR. KM 0+900 DELLA S.P. N. 49R01.	€ 165.000,00
INTERVENTO URGENTE SU SP 32 VALLE DI VIU'. PONTE SUL TORRENTE VIANA AL KM 14+050	€ 230.000,00
SP 177 DI VALDELLATORRE. INTERVENTI DI RISANAMENTO DEL "PONTE VECCHIO" SULLA DORA RIPARIA AL KM 4+100.	€ 85.042,60
SP 122 DI CHIERI. MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE AL KM 31+000 IN COMUNE DI GASSINO TORINESE	€ 100.000,00
S.P. 23 DEL SESTRIERE. *SP 23 - KM 74+100*RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE	€ 170.000,00
	€ 13.306.956,46

Lo sviluppo economico e sociale tra locale e globale

Nel 2015 il Forum a Torino

Sarà Torino a ospitare dal 15 al 18 ottobre 2015 il terzo Forum mondiale dello sviluppo economico locale, promosso dall'Undp (United Nations Development Programme), l'organizzazione dell'Onu che si occupa di favorire la crescita dei Paesi sottosviluppati), dalla Città e dalla

centro del confronto tra istituzioni, organizzazioni internazionali e soggetti privati.

Il Forum si terrà nell'anno in cui Milano e l'Italia saranno al centro dell'attenzione planetaria con l'Expo, dedicato, non a caso, ai temi dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile. All'inizio del 2015 l'Onu lance-



3rd World Forum of
Local Economic Development

TORINO 2015 | 15 - 18 OCTOBER



Provincia di Torino, dall'Organization of United Regions e dall'Uclg (United Cities and Local Governments). A partire dal 2013, la Provincia ha svolto un ruolo fondamentale per orientare la decisione di assegnare l'organizzazione dell'assise mondiale a Torino.

L'evento è stato presentato alla stampa martedì 14 ottobre nella sala Colonne di Palazzo Civico. "La scelta di Torino, - ha dichiarato il sindaco Piero Fassino - premia il carattere internazionale della nostra città e ci impegna a essere riferimento per questo biennio per tutti coloro che hanno partecipato all'edizione precedente del Forum". Il confronto a livello planetario punterà a evidenziare il ruolo strategico dei territori come risorsa per l'alimentazione delle popolazioni e la protezione dell'ambiente. Il finanziamento dello sviluppo locale, la creazione di posti di lavoro, l'economia verde, sostenibile e sociale, la solidarietà saranno i temi al



rà i nuovi obiettivi per lo sviluppo sostenibile 2015-2020, il cui processo di definizione ha messo più volte in evidenza l'importanza del livello locale e del coinvolgimento dei cittadini nelle grandi scelte strategiche per lo sviluppo economico e sociale.

Nel corso del Forum saranno presentati i risultati del processo di armonizzazione dell'approccio allo sviluppo locale previsto dal piano di azione adottato durante la precedente edizione, tenutasi a Iguacu, in Brasile, nel 2013. Al centro dell'attenzione ci saranno le pratiche e gli strumenti che integrano le dimensioni urbana e rurale nelle strategie territoriali. Si declinerà inoltre la sostenibilità dello sviluppo nei suoi tre aspetti essenziali: sociale, economico e ambientale. Il Comitato organizzatore, supportato da una segreteria, sta elaborando i contenuti tecnici del Forum e conserverà le informazioni raccolte durante i lavori preparatori e i documenti finali dell'assise. Il Comitato scientifico raccoglie invece gli esperti e le organizzazioni che guideranno la riflessione sui temi al centro del confronto tra approcci e scuole di pensiero diversi in materia di sviluppo economico locale.

Michele Fassinotti

Nel Parco di Conca Cialancia una fontana per ricordare la Gev Giovanni Frola

Una fontana per ricordare un collega che non c'è più e che ha dato tanto per la tutela dell'ambiente montano. Nel parco provinciale di Conca Cialancia, a duemila metri di altezza, nei pressi del rifugio



che tutti conoscono come "Il Formaggino" per la sua particolare forma triangolare, le Guardie ecologiche volontarie della Provincia hanno realizzato una fontana intitolata al compianto Giovanni Frola, prelevando l'acqua da una sorgente distante alcune centinaia di metri. L'acqua è stata incanalata in una tubatura

interrata. Nel tratto terminale la tubatura è stata inserita in un ramo di larice (specie predominante nella zona), a sua volta fissato a una roccia. Si è trattato di un intervento a impatto ambientale praticamente nullo, perché l'interramento della conduttura è stato realizzato interamente a mano, senza danneggiare la vegetazione presente in loco. A completare l'opera è stata posata una targa ricordo che intitola la fontana a Giovanni Frola, che fu coordinatore del gruppo Gev di Torino e che è scomparso alcuni anni orsono.



Conca Cialancia: uno scrigno di biodiversità alpina

La Conca Cialancia è frutto dell'incisione fluviale del rio Balma, corso d'acqua laterale al torrente Germanasca, nel comune di Perrero. In lingua occitana "cialancio" significa slavina e, visitando la zona, si capisce immediatamente il motivo della denominazione: tutta la valle è solcata da numerosissimi canali, che scaricano materiale in ogni stagione, modificando costantemente l'assetto del territorio.

La zona ospita alcuni alpeggi utilizzati in estate per il pascolo delle mandrie bovine e ovine. La vegetazione tipicamente

alpina è caratterizzata da arbusti prostrati e steppe montane: nelle zone pianeggianti umide prevale l'ontano montano, che ben resiste al passaggio di slavine e valanghe, a cui si affiancano il sorbo degli uccellatori e numerose specie erbacee:

geranio selvatico, viola biflora, veratro bianco, acetosella e alchemilla volgare. Alle quote superiori si sviluppa il saliceto subalpino acidofilo, accompagnato da bellissime specie pioniere, come le sassifraghe, la genziana bavarica, l'androsace alpina e il ranuncolo dei ghiacciai. La fauna è costituita

dai tipici ungulati delle Alpi - camoscio, cervo e capriolo - a cui si aggiungono la lepre variabile, la marmotta, la volpe, l'ermellino, la pernice bianca, il gallo forcello, la coturnice, il fringuello alpino, il codirosso spazzacamino. Tra gli anfibi è importante ricordare la presenza della salamandra di Lanza, endemica delle Alpi Cozie, che si è adattata alla vita in quota partorendo, a differenza degli altri anfibi, piccoli già completamente sviluppati.

m.fa.

Per saperne di più:

www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/aree_protette/conca_cialancia/index

L'inserimento al lavoro dei sordi

Un meeting al Centro per l'impiego di Rivoli

Si chiama "Segnali di lavoro" ed è il progetto dedicato all'inserimento lavorativo dei non udenti, realizzato dalla Provincia di Torino, in collaborazione con il Consorzio Kairos, attraverso il Fondo regionale disabili e citato da più parti in ambito internazionale come buona prassi del collocamento professionale di disabili. È stato presentato giovedì 16 ottobre al Centro per l'impiego di Rivoli, durante un meeting internazionale in cui sono intervenuti, oltre all'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama, le delegazioni di funzionari dei servizi per il lavoro di Polonia, Irlanda

Provincia di Torino
Centri per l'Impiego



e Germania.

Il progetto finora ha coinvolto 11 persone, a cui è stata proposta in un primo tempo un'attività formativa di rinforzo. In seguito 8 di loro sono stati avviati al tirocinio in varie aziende, con buone probabilità di assunzione per 5.

Durante il meeting è stata re-

gistrata una puntata della trasmissione di Grp "Job Code", che va in onda tutti i giovedì alle 20 con la presenza fissa dei Centri per l'impiego della provincia di Torino: la conduttrice ha intervistato le aziende e i ragazzi non udenti che hanno preso parte al progetto.

"Si tratta di un'esperienza molto positiva" ha commentato l'assessore al lavoro e alla formazione professionale Carlo Chiama, "viste le difficoltà che solitamente si incontrano nel collocamento lavorativo di persone sorde. Faremo il possibile per replicare il progetto, se potremo disporre ancora dei fondi regionali".

c.be

Mettersi in proprio: incontri formativi al Centro per l'impiego di Torino

Il Centro per l'Impiego di Torino, in collaborazione con il servizio Mip - Mettersi in proprio, organizza incontri informativi nella sede del CPI di Torino (Via Bologna 153) rivolti a coloro che hanno intenzione di avviare un'attività in proprio. Dopo l'appuntamento del 15 ottobre, i prossimi si svolgeranno nelle giornate del 12 novembre e del 10 dicembre (dalle 15 alle 16.30). Il Mip è un servizio di supporto alla creazione di nuove imprese e nuove attività di lavoro autonomo promosso dalla Provincia di Torino. La consulenza del Mip è interamente gratuita, grazie al sostegno della Regione Piemonte, e si rivolge a persone fisiche, vale a dire soggetti giovani o adulti, occupati, inoccupati, disoccupati o inattivi (questi ultimi sono ammessi solo ed esclusivamente se concorrono con altre persone fisiche alla costituzione di una società), residenti o domiciliati in Piemonte che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo con sede legale e operativa nella provincia di Torino e sono interessati a valutarne preventivamente la fattibilità.

L'aspirante imprenditore o libero professionista è seguito da un tutor con cui discutere l'idea, valutarne la concretezza e sviluppare il business



plan (piano d'impresa o piano di lavoro). L'affiancamento continua dopo l'avvio dell'attività con un periodo di tutoraggio.

Il servizio opera **solo su appuntamento**, che può essere fissato direttamente utilizzando il formulario predisposto sul sito www.metttersinproprio.it **Numero verde** del servizio Mip - Mettersi in proprio 800-146766.

a.vi.

Un autunno di gusto tra Ciapinabò e cioccolato di None

In provincia di Torino il secondo fine settimana di ottobre è stato come sempre ricchissimo di appuntamenti enogastronomici. Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre si sono rinnovati due eventi che sono diventati punti di riferimento nel calendario autunnale: la Sagra del Ciapinabò di Carignano (giunta alla ventitreesima edizione) e “None al Cioccolato”. Venerdì 10 all'inaugurazione dei due eventi era presente l'assessore Balagna, che ha espresso l'auspicio che la Città metropolitana sappia portare avanti il lavoro di valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche che ha trovato la sua sintesi nel progetto del “Paniere”, nato nell'ormai lontano 2001, quan-

do, in vista delle Olimpiadi del 2006, Torino e il suo territorio iniziarono a pensare ad una strategia di promozione delle proprie peculiarità. Molti anni, molti progetti e altrettanti amministratori comunali e provinciali sono passati, ma il “Paniere” è rimasto e si è consolidato, a testimonianza della validità di un'idea: censire le tipicità del territorio, catalogarle, difenderle, organizzare la promozione e aiutare i produttori a crescere professionalmente e a gestire autonomamente i Consorzi di prodotto e i relativi disciplinari. Il Gianduiotto che ogni anno di può gustare a None è stato uno dei primissimi prodotti del “Paniere”, mentre il Ciapinabò è una delle ultime acquisizioni.

m.fa.



Il “Fungo d'Oro” 2014 al giovane chef-scrittore pinerolese Christian Milone

Il concorso culinario e gastronomico del “Fungo d'Oro” ha celebrato la sua serata di gala lunedì 13 ottobre al Museo del gusto di Frossasco, alla presenza degli assessori provinciali allo sport e alle attività produttive, Gianfranco Porqueddu e Sergio Bisacca. Il vincitore, premiato in occasione della cena di gala al Museo del gusto, è un giovane chef pinerolese, Christian Milone, della trattoria Zappatori, propugnatore di una filosofia culinaria strettamente legata al territorio, all'insegna del massimo rispetto per i prodotti. Quella di Milone è una cucina che tende a sottrarre più che ad aggiungere, a “nascondere” la mano dello chef, esaltando quei tesori che, come nel caso dei funghi, la natura ci mette a disposizione. Milone è anche uno scrittore: il suo libro “Odio cucinare”, uscito per i tipi della Mondadori, è stato presentato ufficialmente in occasione dell'ultimo Salone del Libro ed è un successo letterario e commerciale.

m.fa.



Il Centro Pannunzio rievoca la figura di Mafalda di Savoia e tutte le vittime dei lager nazisti

Giovedì 16 ottobre nella sala Consiglieri di palazzo Cisterna si è tenuto un incontro sul tema “Mafalda di Savoia e gli internati e deportati italiani in Germania”. Sono intervenuti il generale di corpo d’armata Franco Cravarezza (presidente vicario dell’Associazione ex internati), il vicepresidente dell’associazione Internazionale Regina Elena Alberto Casirati e il direttore generale del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni. Ha introdotto l’incontro Stefano Morelli.

Mite, intelligente e colta, sposa e madre esemplare, sempre pronta alla carità per i più bisognosi e disagiati, la principessa Mafalda di Savoia fu donna coraggiosa e vittima sacrificata sull’altare degli olocausti perpetrati nella seconda guerra mondiale. Mafalda Maria Elisabetta di Savoia, secondogenita di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena del Montenegro, nacque a Roma il 19 novembre 1902. Estroversa e socievole, poco più che ventenne sposò Filippo d’Assia da cui ebbe 4 figli. Nel settembre 1943, di ritorno da un viaggio in Bulgaria, venne arrestata dalle SS come ritorsione per l’armistizio dell’Italia con gli Alleati e deportata in Germania. Venne internata nel campo di concentramento di Buchenwald, dove morì il 28 agosto 1944.

m.fa



Nuova veste per il Museo dell'Astronomia e dello spazio

Infinity.to, il museo dell'astronomia e dello spazio del Planetario di Pino torinese, rinnova l'allestimento museale, proponendo 40 nuove postazioni interattive che consentiranno viaggi spaziali verso Marte, simulazioni della forza di gravità su Giove, manipolazione del campo magnetico, visioni 3D dell'Universo e passeggiate tra migliaia di stelle ripercorrendo le più recenti scoperte cosmologiche, e molte altre novità, che verranno presentate da venerdì 17 ottobre alle 20.

L'inaugurazione prevede ingresso gratuito al museo (fino ad esaurimento posti) fino alle ore 23.30, con un fitto programma di interventi e spettacoli. Ospiti d'eccezione saranno l'astronauta Umberto Guidoni e Giovanni Bignami, presidente dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf).

I festeggiamenti continuano anche sabato 18 e domenica 19 a partire dalle ore 14.30.

Il nuovo allestimento è stato realizzato grazie ai fondi europei per lo sviluppo regionale Por Fesr 2007-2013 e con il sostegno della Compagnia di San Paolo

La struttura del museo non cambia, si entra dal piano 0, completamente rivisitato e riallestito, e si scende fino al piano

-3 inoltrandosi sempre più nei segreti e nei misteri cosmologici. Ipazia, Galileo, Lagrange, Hubble, Einstein, alcuni fra i più importanti scienziati, accompagnano il visitatore in un viaggio che percorre le tappe fondamentali delle scoperte astronomiche a partire dalla misura della circonferenza terrestre di Eratostene sino alle ultime immagini dell'Universo bambino inviateci dal satellite Planck.

Il piano 0 volge un primo sguardo al cielo suscitando domande a cui gli antichi hanno cercato di rispondere semplicemente osservando il cielo a occhio nudo, con risultati spesso sorprendenti per ingegnosità e precisione.

Scendendo al piano -1, è possibile comprendere come e con quali metodi possiamo studiare il cielo, osservando il visibile e l'invisibile.

Al piano -2 è possibile porre "le mani sulla scienza" e scoprire come funziona l'Universo, sperimentando le forze che governano tutti i corpi celesti.

Il piano -3 racconta l'evoluzione del pensiero cosmologico, a partire da un Universo immutabile ed eterno fino un Universo che fugge.

a.vi

VENERDÌ 17 OTTOBRE

Apertura Museo 20.00 - 24.00; ultimo ingresso ore 23.30

Ingresso gratuito al Museo (fino ad esaurimento posti)

Incontro con l'Astronauta Umberto Guidoni ore 21.00: accesso libero (fino ad esaurimento posti)

Spettacoli in Planetario (a pagamento: 4€/persona; gratuito bambini sotto i 3 anni, accompagnatori disabili, giornalisti; 1 spettacolo omaggio per i possessori dell'Abbonamento Musei o Torino+Piemonte Card): ore 20.30 "Circo dei Pianeti", dedicato ai bambini e con la presenza eccezionale dell'Astronauta Umberto Guidoni; ore 22.00 "Robot Explorers"; ore 22.45 "Black Holes"; ore 23.30 "Meraviglie dell'Universo".

SABATO 18 OTTOBRE E DOMENICA 19 OTTOBRE

Apertura Museo 14.30 - 19.30; ultimo ingresso ore 18.30

Biglietto (obbligatorio) ingresso ridotto al Museo: 4€/persona; gratuito fino a 12 anni, over 60, accompagnatori disabili, giornalisti, docenti possessori della tessera club docenti, possessori Abbonamento Musei o Torino+Piemonte Card

Spettacoli in Planetario (facoltativo): 4€/persona; gratuito bambini sotto i 3 anni, accompagnatori disabili, giornalisti; 1 spettacolo omaggio per i possessori dell'Abbonamento Musei o Torino+Piemonte Card. Ore 16.00 "Robot Explorers"; ore 17.00 "Alla scoperta del cielo"; ore 18.00 "Black Holes"; ore 19.00 "Altre stelle, altri pianeti".

DOMENICA 19 OTTOBRE APERITIVO GALATTICO

- Ultime notizie dall'Universo bambino! In occasione dei festeggiamenti di Infi.to, domenica 19 ottobre, alle ore 18.00 sarà possibile gustare un aperitivo in compagnia di Maurizio Tomasi (professore all'Università degli Studi di Milano) per scoprire le ultime rivelazioni sulla nascita dell'Universo forniteci dal Satellite Planck

Il 21 Marzo 2013, l'Agenzia Spaziale Europea ha pubblicato la mappa a tutto cielo del fondo cosmico di microonde, la radiazione fossile che rappresenta "l'eco" del Big Bang, ottenuta dal satellite Planck. L'immagine è in grado di rivelare i dettagli del cosmo primordiale con un dettaglio mai raggiunto prima. Prenotazione consigliata info@planetarioditorino.it. Costo aperitivo: 6€ a persona.

PER APPROFONDIMENTI:

WWW.PLANETARIODITORINO.IT



Salone del gusto: la Provincia presente con i produttori del "Paniere"

In programma gli incontri sulle politiche alimentari nelle aree urbane e la promozione del progetto "DANTE"

In attesa di passare le consegne alla costituenda Città Metropolitana, dal 23 al 27 ottobre la Provincia di Torino sarà presente al Salone del gusto con alcune iniziative che rimarcheranno l'importanza e l'eredità del lavoro impostato negli ultimi 13 anni con il "Paniere" dei prodotti tipici. L'assessorato provinciale all'agricoltura e montagna avrà uno spazio riservato nello stand della Città di Torino, per distribuire materiale informativo e condurre brevi degustazioni di prodotti del "Paniere". I Consorzi dei produttori del "Paniere" saranno invece presenti in forze nell'area Presidi di Slow food, per le consuete attività di degustazione e vendita.

GLI INCONTRI E I CONVEGNI ORGANIZZATI DALLA PROVINCIA

- **Giovedì 23 ottobre** dalle 11 alle 13 nello stand della Città di Torino (nel padiglione 2 del Lingotto fiere) e venerdì 24 dalle 11 alle 13 nello stand della Camera di commercio i consumatori potranno incontrare il



"Paniere" e i suoi produttori.

- **Venerdì 24 ottobre** dalle 16 alle 17.30 nello stand della Città di Torino si parlerà di "Distribuzione innovativa per i piccoli produttori: buone pratiche in progress in provincia di Torino". Al centro dell'incontro le esperienze del negozio Origine gestito dalla rete dei Gac (Gruppi di acquisto comune) torinesi, della rete "Ecoredia" che riunisce duecento famiglie dell'eporediese e del "Gar-

den Chef" ideato e realizzato da Davide Almondo in piazza Emanuele Filiberto a Torino.

- **Sabato 25 ottobre** dalle 10 alle 12 nel supermercato "Eataly" di via Nizza, la Sala dei duecento ospiterà l'incontro sul tema "Le eredità di Expo 2015: politiche alimentari metropolitane come occasione di crescita sostenibile tra città e campagna". A introdurre i lavori sarà l'assessore all'agricoltura e montagna della Provincia di Torino, Marco Balagna. Interverranno l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero, gli assessori comunali alle politiche educative Maria Grazia Pellerino e all'innovazione, ambiente e aree verdi Enzo Lavolta, il Capo di gabinetto del Sindaco di Milano Maurizio Baruffi, il direttore dell'area ricerca e sviluppo della Fondazione Cariplo Carlo Mango e il presidente della Fondazione Slow food per la biodiversità Piero Sardo.



- **Sabato 25 ottobre** dalle 16 alle 17.30 nello stand della Cit-



La promozione del progetto "Dante"

Durante il Salone del gusto la Provincia ha programmato iniziative informative dedicate al progetto europeo Dante - Digital agenda for new tourism approach in european rural and mountain areas. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (Ict) a sostegno del turismo montano e rurale, per consentire ai piccoli e medi imprenditori del settore di affrontare al meglio le sfide dell'era del Web e dei social network. La Provincia è capofila di Dante, che è finanziato, con un contributo di oltre 2 milioni di Euro, dal Programma Interreg IV C dell'Unione Europea, ha

tà di Torino sarà tracciato un bilancio del progetto "Il menù l'ho fatto io", che, per iniziativa della Città e della Provincia, coinvolge i bambini delle scuole primarie di Torino nella gestione del servizio di ristorazione



scolastica, aiutandoli a scegliere cibi e ricette sulla base delle informazioni acquisite durante un processo di educazione alimentare.

durata triennale (2012-2014) e coinvolge partner distribuiti in 10 Regioni di 9 Stati europei: Italia, Polonia, Spagna, Grecia, Slovenia, Francia, Germania,

Olanda e Belgio. Presso gli spazi espositivi dei produttori del "Paniere" presenti al Salone del Gusto sarà in distribuzione materiale informativo sulle Ict promosse dall'iniziativa. Nella Galleria Visitatori sarà posizionato un totem dedicato a Dante e la pubblicità del progetto sarà presente anche nella mappa-catalogo del Salone.

Con "Corona verde" alla scoperta dell'agricoltura "sulla porta di casa"

La Provincia di Torino è uno dei partner del progetto "Corona verde", che vede la Regione Piemonte, alcuni enti locali e fondazioni culturali, le organizzazioni del mondo agricolo e l'Atl "Turismo Torino e provincia" lavorare insieme a un ambizioso obiettivo: proporre all'attenzione dell'opinione pubblica la realtà dell'agricoltura periurbana, creando una vera e propria rete di operatori e di soggetti collettivi (ad esempio i gruppi di acquisto comune creati dai consumatori) interessati a far progredire l'agricoltura metropolitana torinese. Durante il Salone del gusto i partner di "Corona verde" proporranno visite e osservazioni "in campo" di realtà che spaziano dagli orti delle circoscrizioni 4, 5 e 8 di Torino all'orto in pieno centro storico della Cascina Quadrilatero, da Porta Palazzo (il più grande mercato alimentare all'aperto d'Europa) alle cascinie Falchera, Le Vallere e Grange Scott, dall'orto didattico di Venaria Reale al vigneto di Villa della Regina.

m.fa

Per saperne di più

www.provincia.torino.gov.it/natura/file-storage/download/pdf/aree_prot_gev/index/corona_verde_ott_2014.pdf?version_id=3121027

“La questione sociale oggi”

Un seminario della Scuola per la buona politica venerdì 14 novembre a Palazzo Cisterna

Tornano a Palazzo Cisterna gli incontri e i seminari promossi dalla Scuola per la buona politica di Torino, diretta da Michelangelo Bovero, docente di filosofia politica all'Università di Torino. Nel mese di novembre sono in programma due appuntamenti nell'ambito del IV seminario della rivista “Teoria politica” e del XXXIV seminario di filosofia politica, con il patrocinio del Dipartimento di culture, politica e società dell'Università di Torino. “L'iniziativa - spiega Bovero - intende promuovere un confronto fra cittadini e studiosi sul volto più drammatico della crisi attuale: l'aggravarsi della questione sociale, con l'aumento smisurato della disuguaglianza e il divario crescente tra concentrazione di grandi ricchezze ed estensione di grandi povertà. Di fronte a questi fenomeni sono emersi due atteggiamenti opposti delle classi dirigenti: in Europa, è prevalso l'indirizzo di subordinare la garanzia dei diritti sociali agli obiettivi di assorbimento del deficit e risanamento del debito pubblico; in altre parti del mondo si è affermato l'orientamento di destinare una quota inderogabile della spesa pubblica alla garanzia dei diritti sociali”.

Il seminario sarà aperto giovedì 13 novembre alle 17 al Circolo dei Lettori di via Bogino, da Petros Markaris, prestigioso intellettuale greco, che in una recente trilogia di romanzi ha offerto uno specchio impressionante della crisi greca, epicentro della questione sociale europea. Le indagini del commissario Charitos si muovono nello scenario della corruzione politica, delle difficoltà economiche e dei drammi esistenziali della popolazione.

Venerdì 14 novembre a partire dalle 9,30 a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, il seminario proseguirà in una sessione mattutina e in una



pomeridiana con un confronto tra le esperienze europee e quelle latinoamericane, sviluppato nelle relazioni di Lorenzo Córdova Vianello (docente all'Universidad nacional autónoma de México), Pedro Salazar Ugarte (anch'egli docente all'Unam), Alessandro Dal Lago (docente all'Università di Genova), Humberto Ávila (Universidade federal del Rio Grande do Sul), Agustín Menendez (Universidad de Leon).

m.fa.



Le cinquecentine della Biblioteca: il viaggio prosegue

La Biblioteca storica della Provincia di Torino possiede 200 preziose cinquecentine, di cui una quarantina circa appartenenti al Fondo Anselmi: i libri moderni nati dalla trasformazione dell'incunabolo. La volta scorsa abbiamo considerato alcune esemplari edizioni nel campo della legislazione e della medicina, ora gettiamo uno sguardo sulle opere di carattere letterario e teologico.

Letteratura

Una edizione delle *Heroides* di Ovidio, stampata a Torino nel 1543 da Giacomo Portonari, si fa notare per i bei caratteri gotici, il frontespizio con figure xilografate, la presenza delle "manine" a margine e una bellissima marca tipografica sull'ultima pagina, raffigurante San Giorgio che uccide il drago.

Il testo è composto da 21 lettere che Ovidio immagina scritte da donne famose del mito ai propri amanti.

Giovanni Francesco Apostolo da Montemagno (Asti), attivo nel XVI secolo, ebbe fama di valente poeta latino e fu membro dell'Accademia degli Illustrati. La Biblioteca storica conserva un'edizione pavese delle sue *Succisivae Horae*, stampata nel 1589 da Girolamo Bartoli. L'opera, dedicata al noto storico sabauda Filiberto Pingone, contiene epigrammi, sylvae, epistole, odi, e per il suo tono satirico e puntuto procurò fastidi all'autore, accuse del Sant'Uffizio e tentativi dei vescovi di Alessandria e Acqui di proibire il libro, che fu invece ristampato, con mutamenti e aggiunte.

Degli *Hecatommithi*, racconti in italiano di Giovan Battista Giraldo Cinzio in due volumi, la Biblioteca possiede la rara pri-

ma edizione (Mondovì, 1565, dove operava la tipografia fondata per volere del duca Emanuele Filiberto sotto la guida di Lorenzo Torrentino). Notevoli i capilettera illustrati e un ritratto dell'autore sul verso del frontespizio. Il libro è un repertorio di miti e leggende, che fornirono tracce utilizzate anche da Cervantes e da Shakespeare (*Il moro di Venezia*). Il Cinzio (1504-1573), nobile ferrarese, letterato, poeta e drammaturgo che a Ferrara ebbe la cattedra di retorica e fino al 1559 fu segretario del duca Ercole II d'Este, insegnò anche in alcune università del Piemonte. È considerato importante soprattutto come teorico del teatro e precursore di nuovi generi in quell'ambito.

I Dialoghi piacevoli del Sig. Stefano Guazzo gentil'huomo di Casale Monferrato (Piacenza 1587), ripropongono la tradi-



zione culturale che costituiva la base della *Civil conversazione* (altra sua nota opera, un classico sull'etica del vivere civile, che raggiunse anche l'Inghilterra dei Tudor e la Francia, dove fu letta da Montaigne). L'autore (Casale Monferrato 1530 - Pavia 1593), appartenente a una famiglia che ebbe ruoli rilevanti in molti centri dell'Italia settentrionale, viaggiò a lungo tra Italia e Francia al seguito dei Gonzaga.

Teologia

Nel 1568 Giovanni Maria Bonelli stampa a Venezia le *Super tres libros Aristotelis De Anima Quaestiones Subtilissimae* di Crisostomo Iavelli, teologo domenicano e inquisitore (Casale Monferrato, 1470 - Bologna o Piacenza, dopo il 1538). Lo Iavelli scrisse di filosofia sostenendo l'interpretazione tomista di Aristotele contro quella di Averroè.

Del beato Angelo Carletti, patrono di Chivasso (1411-1495) la Biblioteca storica possiede già un incunabolo, la *Summa angelica*, unico libro stampato a Chivasso nel XV secolo, un trattato morale che ebbe gran successo, ma come simbolo dell'ortodossia cattolica fu bruciato da Lutero



sulla piazza di Wittenberg il 10 dicembre 1520. La stessa opera è conservata anche in una edizione lionese del 1534 di Scipione De Gabiano, dell'importante famiglia di tipografi che stampò la prima edizione straniera della *Divina Commedia* nel 1502. Questa *Summa* del 1534 si distingue per un bellissimo frontespizio illustrato, e conserva ancora un po' l'aspetto dell'incunabolo, numerata a carte e non a pagine.

Fra le cinquecentine di particolare pregio bibliografico ricordiamo la *D. Anselmi cantuariensis archiepiscopi... in omnes Sanctissimi Pauli Apostoli epistolas enarrationes*, un'edizione dei commenti di Sant'Anselmo alle lettere di San Paolo, raccolti dal monaco benedettino Hervaeus, e stampati per la cura di Gottfried Hittorp a Colonia nel 1533. L'edizione in possesso della Biblioteca, appartenente al Fondo Anselmi, è particolarmente pregevole per il frontespizio e i capitole illustrati da xilografi tedeschi.

Valeria Rossella

20(14-15)

assaggi di teatro



INCONTRO DI GUSTO FRA TEATRO E CUCINA D'AUTORE
 IN UN PERCORSO GOLOSO ATTRAVERSO PALCOSCENICO E CREATIVITÀ
 DEGLI CHEF DEL TERRITORIO TORINESE **CLAUDIO E ANNA VICINA**
CHRISTIAN MILONE GIOVANNI GRASSO E IGOR MACCHIA
MARCELLO TRENTINI MARIANGELA SUSIGAN STEFANO GALLO
 CHE SI ISPIRANO AL CARTELLONE DEL **TEATRO STABILE TORINO**
 E REALIZZANO **PIATTI SPECIALI** FANTASIOSI ED EVOCATIVI DELLE OPERE
 DA **GUSTARE NEI RISTORANTI** CON GHIOTTI OMAGGI OPPURE
CUCINARE A CASA SEGUENDO LE **RICETTE D'AUTORE**



INFORMAZIONI E CALENDARIO
www.assaggiditeatro.it
www.teatrostabiletorino.it

NEWSLETTER
newstorino@assaggiditeatro.it

CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



NELL'AMBITO DI



Preghiere d'artista

Artisti del '900 in Piemonte

26 ottobre
26 novembre
2014

Sacra di
San Michele

a cura di Concetta Leto

Inaugurazione
domenica 26 ottobre 2014
ore 18,30

Intervengono:

il Padre provinciale dei Rosminiani
Don Claudio Massimiliano Papa

la Vicepresidente del Consiglio regionale
del Piemonte **Daniela Ruffino**

il Presidente del Rotary Club
di Torino Valsangone **Alessandro Buosi**

il Presidente del Lions Club
di Giaveno Valsangone **Rainero Cavallero**

il Critico e Storico dell'Arte
Vittorio Sgarbi

Orari di apertura:
da martedì a sabato 9,30-12,30 / 14,30-17,00
domenica e festivi 9,30-12,00 / 14,30-18,30
giorno di chiusura: lunedì non festivo

Abacuc
Albano
Alessandri
Bruno
Camerini
Colombotto Rosso
De Agostini
Fassetta
Flis
Forgione
Garbolino Rù
Jervolino
Lobalzo
Macciotta
Mazzonis
Molinari
Pauluzzo
Perugia
Ponte Corvo
Schwab
Spessot
Tabusso
Vigna